



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N° 1211 DEL 11/06/2026	
STRUTTURA PROPONENTE: DIREZIONE GENERALE	
OGGETTO:	COMITATO PER IL BUON USO DEL SANGUE: DETERMINAZIONI
Estensore : Anna Guadagnini	
Il direttore amministrativo Dott.ssa Simona Di Giovanni ha espresso parere FAVOREVOLE. Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Simona Di Giovanni in data 05/06/2026	
Il direttore sanitario Dott.ssa Assunta De Luca ha espresso parere FAVOREVOLE. Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Assunta De Luca in data 05/06/2026	
Il funzionario addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico. Proposta firmata digitalmente dal Direttore della UOC Pianificazione e Programmazione Controllo di Gestione Bilancio e Sistemi Informativi Dott.ssa Federica Formichetti in data 03/06/2026	
Il dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex. Art. 4, comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1° L. n° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005. Responsabile del procedimento Anna Guadagnini Proposta firmata digitalmente da Anna Guadagnini in data 01/06/2026	
Atto soggetto al controllo della Corte dei Conti: NO	
Il presente atto si compone di n° 7 pagine e degli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale.	



OGGETTO:	COMITATO PER IL BUON USO DEL SANGUE: DETERMINAZIONI
-----------------	---

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale n. 343 del 14 aprile 2025 avente ad oggetto "*Adozione dell'Atto di Autonomia Aziendale della ASL di Viterbo*";

PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta Regionale n. 343 del 14 maggio 2025 avente ad oggetto "*Approvazione dell'Atto di autonomia aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo.*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 40 del 20 maggio 2025, con cui la Regione Lazio ha approvato il documento adottato con la deliberazione del Direttore Generale n. 343 del 14 aprile 2025;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00016 del 12.02.2025, pubblicato sul BURL n. 14 del 18.02.2025 recante: "*Nomina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo*"

PRESO ATTO della deliberazione n. 0001 del 20.02.2025 di presa d'atto del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00016 del 12.02.2025 con il quale viene nominato Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo il Dott. Egisto Bianconi;

VISTO il Decreto Ministeriale 1 settembre 1995 "*Costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 13 ottobre 1995;

VISTA la Legge n. 219 del 21 ottobre 2005 avente ad oggetto "*Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati*" che, all'art. 17, comma 2, istituisce presso le Aziende Sanitarie "*senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato ospedaliero per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale, con il compito di effettuare programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali*";

RICHIAMATO il DCA U00207/2014 relativo al riordino dei Servizi Trasfusionali della Regione Lazio che individua il SIMNT di Belcolle tra le cinque sedi Area di Produzione della Rete Regionale;

VISTO il D.L. 2 novembre 2015 "*Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti*", pubblicato sul supplemento ordinario Gazzetta Ufficiale n. 300 del 28/12/2015;

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale n. 742 del 6/7/2015 “Preso d’atto e contestuale approvazione del regolamento di funzionamento del Comitato per il Buon Uso del Sangue AUSL VT”;

RICHIAMATO l’Accordo, ai sensi dell’art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente “*Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue*” del 21 dicembre 2017;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale n. 1159 del 14/06/2019 “*MODIFICA COMITATO PER IL BUON USO DEL SANGUE*” (di seguito CoBUS);

VISTA la deliberazione del Direttore Generale n. 176 del 3 febbraio 2022 avente ad oggetto “Comitato per il buon uso del sangue: sostituzione segretario”;

TENUTO CONTO che con DGR n. 343 del 14 maggio 2025 è stato approvato l’Atto di Autonomia Aziendale che disegna la nuova organizzazione dipartimentale;

RITENUTO dover procedere alla revisione del CoBUS e del suo funzionamento al fine di renderlo coerente con la nuova organizzazione aziendale;

VALUTATO che il CoBUS debba essere composto dalle figure di seguito elencate:

- Direttore Sanitario Aziendale, con funzione di Presidente;
- Direttore medico Polo Ospedaliero;
- Responsabile del Servizio Trasfusionale;
- Risk Manager;
- Direttore del Dipartimento di Medicina generale e specialistica;
- Direttore del Dipartimento Chirurgico;
- Direttore del Dipartimento Emergenza e Cure palliative;
- Direttore del Dipartimento della salute della donna e materno infantile;
- Direttori delle Unità Operative a maggior utilizzo di emocomponenti;
- Rappresentante delle Professioni Sanitarie;
- Responsabile della UOSD Formazione;
- Presidente dell’AVIS Provinciale;
- Rappresentante delle associazioni dei pazienti;
- Assistente Amministrativo in servizio presso la UOC SIMT, con funzioni di segretario del CoBUS;

CONSIDERATO che il CoBUS svolge un’importante attività di informazione e formazione rivolta agli operatori sanitari, diffondendo le conoscenze relative all’uso appropriato del sangue, collaborando con le associazioni di donatori per promuovere la cultura della donazione sia in

ambito ospedaliero che sul territorio;

CONSIDERATO che il CoBUS ha il compito di sviluppare programmi di controllo sull'utilizzo del sangue e dei suoi prodotti, nonché di monitorare le richieste trasfusionali, raccogliendo e analizzando i dati sull'utilizzo del sangue, degli emocomponenti e degli emoderivati, relazionando al Centro Regionale Sangue del Lazio;

VALUTATO di assegnare al CoBUS i seguenti compiti, in coerenza con le indicazioni di cui all'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2026:

- a. predisporre e aggiornare linee guida per l'utilizzo clinico appropriato degli emocomponenti e dei medicinali emoderivati;
- b. predisporre protocolli finalizzati alla prevenzione della trasfusione evitabile, con particolare riferimento alla preparazione del paziente a trattamenti chirurgici programmati (Patient Blood Management);
- c. definire protocolli per limitare il ricorso al predeposito mediante autotrasfusione in conformità alla normativa vigente e sulla base delle evidenze scientifiche consolidate;
- d. definire procedure per l'appropriata applicazione dell'emodiluizione pre-operatoria e del recupero intra e peri-operatorio;
- e. definire e attuare procedure per la sicurezza della trasfusione al letto del paziente in sinergia con la funzione deputata alla gestione del rischio clinico;
- f. effettuare il monitoraggio della pratica trasfusionale nei singoli reparti attraverso audit clinici;
- g. controllare e monitorare l'appropriatezza clinica delle richieste trasfusionali;
- h. favorire la condivisione di procedure tra il Servizio trasfusionale, la funzione deputata alla gestione del rischio clinico e gli utilizzatori del sangue e dei suoi prodotti per consolidare il reporting degli eventi avversi trasfusionali e degli eventi evitati al fine di migliorare la sicurezza del paziente;
- i. contribuire al perseguimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti e medicinali emoderivati;
- j. diffondere presso le Aziende Sanitarie/Enti/Case di Cura presenti sul territorio di afferenza del CoBUS le indicazioni, protocolli e procedure elaborate, con particolare riferimento alle precedenti lettere a), b), c), d) ed e);

TENUTO CONTO che:

- la Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali (di seguito SRC), in base agli esiti del monitoraggio delle attività svolte dai CoBUS e sentiti i responsabili dei Servizi trasfusionali partecipanti ai rispettivi CoBUS, definisce e propone alla Regione, nell'ambito della programmazione annuale, gli obiettivi qualitativi e quantitativi da perseguire da parte dei CoBUS nell'anno di riferimento, tenendo conto delle criticità rilevate;
- il CoBUS, sulla base degli obiettivi e sulla base delle specifiche esigenze dell'Azienda, ogni anno declina gli obiettivi specifici, stabilisce le attività e definisce gli indicatori di monitoraggio;
- il CoBUS elabora annualmente i risultati delle attività svolte e ne condivide la valutazione in apposito incontro con tutti i clinici dei reparti ospedalieri interessati alle attività trasfusionali sulla scorta di elementi comparativi inerenti all'Azienda e dei dati della letteratura scientifica, esaminando, in tale sede, i problemi organizzativi e definendo gli obiettivi ed i programmi di attività;
- il CoBUS invia alla SRC annualmente la relazione conclusiva sugli obiettivi annuali raggiunti, articolati per sezione, e le eventuali proposte di miglioramento relativamente a quelli non



raggiunti;

TENUTO CONTO dei principi di organizzazione del CoBUS di seguito riportati:

- è presieduto dal Direttore Sanitario Aziendale che individua un suo interno un delegato con funzioni di vicepresidente ed il segretario;
- le riunioni sono convocate dal presidente, con un preavviso di almeno cinque giorni, salvo casi di urgenza;
- la nota di convocazione deve includere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora dell'incontro;
- si riunisce almeno tre volte l'anno, nei mesi di febbraio, luglio e novembre con l'obiettivo di individuare e affrontare le principali criticità presenti nella struttura sanitaria, definendo obiettivi annuali e organizzando gruppi di lavoro multidisciplinari;
- sono previste riunioni straordinarie, richieste da almeno due componenti; in tal caso la presidenza dovrà convocare la riunione entro 10 giorni dalla richiesta;
- alle riunioni possono essere invitati esperti nelle tematiche oggetto dell'incontro;
- la seduta è valida se sono presenti la metà più uno dei componenti;
- le decisioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del presidente o, in sua assenza, del vicepresidente. Le votazioni avvengono in forma palese. I componenti impossibilitati a partecipare possono delegare un sostituto. Il presidente può temporaneamente delegare le proprie funzioni al vicepresidente;
- il segretario redige il verbale delle riunioni, riportando gli elementi essenziali della seduta; il verbale dovrà essere sottoscritto e reso disponibile ai membri del Comitato entro cinque giorni dalla data della riunione;

DELIBERA

DI MODIFICARE la composizione del Comitato per il Buon Uso del Sangue della ASL di Viterbo (di seguito CoBUS) per adeguarla alla nuova organizzazione della ASL di Viterbo approvata con DGR n. 343 del 14 maggio 2025, come di seguito si riporta:

- Direttore Sanitario Aziendale, con funzione di Presidente;
- Direttore medico Polo Ospedaliero;
- Responsabile del Servizio Trasfusionale;
- Risk Manager;
- Direttore del Dipartimento di Medicina generale e specialistica;
- Direttore del Dipartimento Chirurgico;
- Direttore del Dipartimento Emergenza e Cure palliative;
- Direttore del Dipartimento della salute della donna e materno infantile;
- Direttori delle Unità Operative a maggior utilizzo di emocomponenti;
- Rappresentante delle Professioni Sanitarie;
- Responsabile della UOSD Formazione;
- Presidente dell'AVIS Provinciale;
- Rappresentante delle associazioni dei pazienti;
- Assistente Amministrativo in servizio presso la UOC SIMT, con funzioni di segretario del CoBUS;

DI ASSEGNARE al CoBUS i seguenti compiti:

- a. predisporre e aggiornare linee guida per l'utilizzo clinico appropriato degli emocomponenti e dei



- medicinali emoderivati;
- b. predisporre protocolli finalizzati alla prevenzione della trasfusione evitabile, con particolare riferimento alla preparazione del paziente a trattamenti chirurgici programmati (Patient Blood Management);
 - c. definire protocolli per limitare il ricorso al predeposito mediante autotrasfusione in conformità alla normativa vigente e sulla base delle evidenze scientifiche consolidate;
 - d. definire procedure per l'appropriata applicazione dell'emodiluizione pre-operatoria e del recupero intra e peri-operatorio;
 - e. definire e attuare procedure per la sicurezza della trasfusione al letto del paziente in sinergia con la funzione deputata alla gestione del rischio clinico;
 - f. effettuare il monitoraggio della pratica trasfusionale nei singoli reparti attraverso audit clinici;
 - g. controllare e monitorare l'appropriatezza clinica delle richieste trasfusionali;
 - h. favorire la condivisione di procedure tra il Servizio trasfusionale, la funzione deputata alla gestione del rischio clinico e gli utilizzatori del sangue e dei suoi prodotti per consolidare il reporting degli eventi avversi trasfusionali e degli eventi evitati al fine di migliorare la sicurezza del paziente;
 - i. contribuire al perseguimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti e medicinali emoderivati;
 - j. diffondere presso le Aziende Sanitarie/Enti/Case di Cura presenti sul territorio di afferenza del CoBUS le indicazioni, protocolli e procedure elaborate, con particolare riferimento alle precedenti lettere a), b), c), d) ed e);

DI DARE ATTO che:

- la Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali (di seguito SRC), in base agli esiti del monitoraggio delle attività svolte dai CoBUS e sentiti i responsabili dei Servizi trasfusionali partecipanti ai rispettivi CoBUS, definisce e propone alla Regione, nell'ambito della programmazione annuale, gli obiettivi qualitativi e quantitativi da perseguire da parte dei CoBUS nell'anno di riferimento, tenendo conto delle criticità rilevate;
- il CoBUS, sulla base degli obiettivi e sulla base delle specifiche esigenze dell'Azienda, ogni anno declina gli obiettivi specifici, stabilisce le attività e definisce gli indicatori di monitoraggio;
- il CoBUS elabora annualmente i risultati delle attività svolte e ne condivide la valutazione in apposito incontro con tutti i clinici dei reparti ospedalieri interessati alle attività trasfusionali sulla scorta di elementi comparativi inerenti all'Azienda e dei dati della letteratura scientifica, esaminando, in tale sede, i problemi organizzativi e definendo gli obiettivi ed i programmi di attività;
- il CoBUS invia alla SRC annualmente la relazione conclusiva sugli obiettivi annuali raggiunti, articolati per sezione, e le eventuali proposte di miglioramento relativamente a quelli non raggiunti;

DI APPROVARE i principi di organizzazione del CoBUS di seguito riportati:

- è presieduto dal Direttore Sanitario Aziendale che individua un suo interno un delegato con funzioni di vicepresidente ed il segretario;
- le riunioni sono convocate dal presidente, con un preavviso di almeno cinque giorni, salvo casi di urgenza;
- la nota di convocazione deve includere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora dell'incontro;
- si riunisce almeno tre volte l'anno, nei mesi di febbraio, luglio e novembre con l'obiettivo di individuare e affrontare le principali criticità presenti nella struttura sanitaria, definendo obiettivi annuali e organizzando gruppi di lavoro multidisciplinari;



- sono previste riunioni straordinarie, richieste da almeno due componenti; in tal caso la presidenza dovrà convocare la riunione entro 10 giorni dalla richiesta;
- alle riunioni possono essere invitati esperti nelle tematiche oggetto dell'incontro;
- la seduta è valida se sono presenti la metà più uno dei componenti;
- le decisioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del presidente o, in sua assenza, del vicepresidente. Le votazioni avvengono in forma palese. I componenti impossibilitati a partecipare possono delegare un sostituto. Il presidente può temporaneamente delegare le proprie funzioni al vicepresidente;
- il segretario redige il verbale delle riunioni, riportando gli elementi essenziali della seduta; il verbale dovrà essere sottoscritto e reso disponibile ai membri del Comitato entro cinque giorni dalla data della riunione;

DI DARE ATTO che i componenti del CoBUS saranno nominati dalla Direzione Strategica con successiva nota dispositiva;

DI TRASMETTERE il presente atto alla UOC Direzione Sanitaria Ospedaliera ed alla UOC SIMT per il seguito di competenza;

DI DARE ATTO che la presente deliberazione sostituisce integralmente ogni provvedimento precedente in materia;

Il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale www.asl.vt.it – Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art.32, comma I della Legge 69/2009 e dell'art. 12 L.R. Lazio 1/2011, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e autorizzare il competente servizio Aziendale ad oscurare eventuali dati non necessari rispetto alla finalità di pubblicazione di cui all' art.5 lettera c del Regolamento UE 2016/679.

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Simona Di Giovanni

Proposta firmata digitalmente

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Assunta De Luca

Proposta firmata digitalmente

Il Direttore Generale
Dott. Egisto Bianconi

Firmato digitalmente